



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 22 del 12/02/2015

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO BENI CULTURALI 9 febbraio 2015, n. 3

Dichiarazione di interesse culturale della raccolta libraria appartenente a Don Graziano Bellifemine.

Il giorno 9 febbraio 2015, in Bari - via Gobetti,26 nella sede del Servizio Beni Culturali

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la D.G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

VISTO il D.P.G.R. n.161/2008 e s.m.i.;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art.18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
sulla base dell'istruttoria espletata dall'Alta Professionalità Beni Librari, dalla quale emerge quanto segue:

VISTO l'art. 5, comma 2 del D.lgs 22 gennaio 2004, n.42 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, con il quale è riconosciuto alle Regioni l'esercizio di tutela sul patrimonio culturale avente " per oggetto manoscritti, autografi, carteggi, documenti, incunaboli, libri, stampe, incisioni e raccolte librerie non appartenenti allo Stato o non sottoposte alla tutela statale ";

VISTO l'art.10 comma 4, lettera C del Codice, che individua "le stampe e le incisioni, gli incunaboli, i manoscritti, le cinquecentine" come beni culturali sottoposti a tutela;

VISTA la nota prot.n. 4338 del 3.9.2014, avanzata dal Direttore della Biblioteca Nazionale di Bari, relativa alla richiesta di attivazione del procedimento di "Dichiarazione di Interesse culturale", art.13 D.Lgs 24.1.2004, n.42, della raccolta libraria in custodia giudiziale presso la Biblioteca Nazionale di Bari;

VISTO che, da una prima relazione inviata a questo Ufficio, è emerso l'eccezionale valore culturale della

raccolta libraria di circa un migliaio di libri a stampa, nonché manoscritti e spartiti musicali;

CONSIDERATO che, il Comando Carabinieri Tutela del Patrimonio Culturale, con nota prot. n. 2092/43 - 11 del 4.11.2014, ha trasmesso le generalità dei 15 eredi di Bellifemine Don Graziano, ai fini dell'avvio del procedimento di attivazione della Dichiarazione di interesse culturale;

CONSIDERATO che, ai suddetti eredi, al Direttore della Biblioteca Nazionale di Bari e al Comando dei Carabinieri del nucleo di tutela dei Beni Culturali è stato comunicato l'avvio del procedimento per la dichiarazione di interesse culturale della raccolta in oggetto, con lettere raccomandate e che pertanto l'opera è sottoposta ai seguenti vincoli di legge:

- divieto di distruggerla, danneggiarla o utilizzarla per usi non compatibili con lo specifico carattere storico o artistico, tali da recare pregiudizio alla sua conservazione, sia il divieto di smembrare l'insieme bibliografico-documentale, (D.lgs. 22 gennaio 2004, n.42, art. 20, commi 1 e 2);
- obbligo di autorizzazione da parte dell'Ufficio regionale ai Beni Librari, per qualsivoglia spostamento o mutamento di sede o per eventuali interventi conservativi (Dlgs 22 gennaio 2004, n. 42 art.21), di valorizzazione (Dlgs 22 gennaio 2004, n. 42 art. 113), di consultazione/accesso per attività di studio e di ricerca (Dlgs 22 gennaio 2004, n. 42 art. 118);

CONSIDERATO che, al fine di avvalorare la dichiarazione di interesse culturale di cui all'art.13 del succitato D.Lgs, il Servizio Beni Culturali, dichiarando l'avvio del procedimento, ha nominato, in qualità di esperto, il Dott. Francesco Mercurio, che ha effettuato vari sopralluoghi presso la Biblioteca Nazionale di Bari, presso cui la raccolta è in custodia giudiziale;

VISTA la relazione di consulenza tecnica inviata dal Dott. Francesco Mercurio a questo Servizio, con nota prot. n.7675 del 5.2.2015 e consultabile presso il Servizio Beni Culturali della Regione Puglia, dalla quale è emerso l'eccezionale valore culturale della raccolta libraria, tale da rendere opportuna e legittima la dichiarazione di interesse culturale di cui all'art.13 del succitato D.Lgs n.42;

l'Ufficio Beni Librari:

- ACCERTATO che, in base alle ricerche bibliografiche effettuate, tale raccolta, caratterizzata da particolare interesse sia per l'unicità ed eccezionalità della collezione dovuta alla rilevanza storica e culturale dei documenti, al valore bibliografico ed archivistico, per gli argomenti giuridici e religiosi, riveste anche notevoli curiosità nei confronti di altre branche del sapere teorico e pratico, in particolare, comprende opere di medicina, di agricoltura, di scienze naturali, di geografia, volumi d'arte, di letteratura, di storia e filosofia; e ancora, incunaboli datati tra il 1480 e il 1499, citazioni di pubblicazioni a stampa, manoscritti scritti tra la fine del seicento e la prima metà dell'ottocento, di carattere sacro e liturgico, spartiti musicali composti da copie di manoscritti di musica sacra e liturgica;
- ACCERTATO che, data la rarità ed il pregio delle singole opere, si potrebbero quantificarle e contestualizzarle all'interno di un quadro di coerenza storico culturale della raccolta che va oltre la rarità e l'importanza culturale dei singoli 'pezzi';
- ACCERTATO che, dall'analisi di dettaglio delle opere presenti nella raccolta, siano a stampa che documentali, emerge indubbiamente lo sforzo del curatore di costruire un archivio culturale con pregnanti coerenze interne sia dal punto di vista sistematico che dal punto di vista culturale;
- CONSIDERATO che, ci troviamo di fronte ad uno di quegli archivi culturali che hanno tutte le caratteristiche di bene culturale unitario, che va oltre lo stesso intrinseco valore di bene culturale del singolo 'pezzo', esprimendo in primis la visione del suo curatore, i suoi orientamenti intellettuali e la sua prospettiva culturale, che deve essere salvaguardata e conservata attraverso la preservazione e la conservazione unitaria della sua raccolta. Soltanto attraverso la conservazione unitaria del fondo è possibile rispettare il criterio di provenienza, che in questo caso, è quello concettuale del curatore, nelle sue modalità costitutive della raccolta;

- ACCERTATO che, è attraverso, dunque, il riconoscimento di elevato interesse culturale che è possibile conservare e preservare non solo i singoli beni librari e documentali rari e di pregio, ma la fisionomia della raccolta delineata dal suo curatore e perfino la personalità e la memoria stessa del suo curatore;
- CONSIDERATO che, in tal senso si è mosso anche il Legislatore che, all'art. 10, c. 4 lett. c), d) ed e) del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, include nelle raccolte manoscritti, autografi, carteggi, incunaboli, libri stampe, incisioni, carte geografiche, spartiti musicali, fotografie, pellicole cinematografiche che, in combinato con quanto disposto dal comma 3, lett. c) dello stesso articolo consente di considerare come unico corpo da salvaguardare una raccolta di manoscritti, autografi, carteggi, incunaboli, libri, stampe e spartiti musicali, anche appartenenti a privati, purchè dichiarato di eccezionale interesse culturale;
- CONSIDERATO, pertanto, che la raccolta libraria di don Graziano Bellifemine, così come descritta e valutata sia per ciascun 'pezzo' che globalmente nella sua unitarietà possa essere senza alcun ragionevole dubbio dichiarata "di importante interesse culturale" ai sensi degli artt. 13 e 14 del Codice citato e che ai sensi del successivo art. 20, comma 1, ai fini della salvaguardia la raccolta non possa essere distrutta, deteriorata, danneggiata, intendendosi che deve essere conservata e preservata sia nei singoli oggetti che la compongono che nella sua unitarietà di archivio culturale;
- CONSIDERATO che, per la straordinaria importanza culturale della raccolta e per il conseguente obbligo di conservazione dettato dall'art. 30, c.3 si fa presente la necessità di inventariare e catalogare la raccolta, ai fini della prevenzione, nonché di procedere ad interventi conservativi sia in termini di restauro delle opere più compromesse e a rischio di deterioramento, sia in termini di conservazione in un luogo idoneo che assicuri le condizioni ottimali di conservazione;
- Appare congruo, pertanto, che la Dichiarazione di interesse culturale, formulata ai sensi del D.lgs 22 gennaio 2004 n. 42 "Codice dei Beni Culturali e del paesaggio", art.13, preveda, ai sensi del successivo art. 20 comma 1 e 2, sia il divieto di distruggere, deteriorare, danneggiare, ecc..., sia il divieto di smembrare l'insieme bibliografico-documentale;
- CONSIDERATA la sussistenza dell'interesse culturale della raccolta libraria di Don Graziano Bellifemine, ai sensi dell'art.13 del citato "Codice dei beni culturali e del paesaggio";

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

"Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio Regionale né a carico degli enti per i cui debiti, i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto del bilancio regionale".

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di dichiarare di interesse culturale, ai sensi dell'art.13 del D.lgs. n.42/2004, per le motivazioni sopra descritte, la raccolta libraria di eccezionale valore culturale di Don Graziano Bellifemine;
- di notificare agli eredi di Don Graziano Bellifemine, il presente provvedimento;
- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- di trasmettere il presente provvedimento al Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo, al Direttore della Biblioteca Nazionale di Bari e al Comando Carabinieri Tutela del Patrimonio Culturale.

Il presente provvedimento:

- a) è adottato in unico originale, composto da n.5 facciate.
- b) è redatto in forma integrale e sarà pubblicato, sul portale www.sistema.puglia.it;
- c) sarà pubblicato all'Albo del Servizio Beni Culturali per dieci giorni lavorativi, ai sensi dell'art.16, comma 3, DGR. n.161 del 22 febbraio 2008, a far tempo dalla data di registrazione.
- d) sarà trasmesso in copia conforme al Servizio Segretariato Generale della G.R.
- e) sarà trasmesso in copia conforme all'Assessore ai Beni Culturali.

Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Silvia Pellegrini
